

VareseNews

A Ispra si riflette sulla sanità pubblica e sui diritti del cittadino

Pubblicato: Domenica 22 Marzo 2026



Si è tenuta venerdì sera, all’oratorio S.G. Bosco di **Ispra**, la seconda serata del triduo *Quaresima 2026 – La casa non cade*. L’iniziativa, ispirata al Discorso alla Città dell’Arcivescovo Mario Delpini, è stata organizzata dalla Comunità Pastorale Santa Teresa Benedetta della Croce insieme al Circolo ACLI “Padre Ignazio” di Ispra.

Al centro dell’incontro, un tema di scottante attualità: **la tenuta del sistema di welfare regionale**, con un focus specifico sulle criticità della sanità pubblica.

I numeri della crisi

Samuele Astuti ha aperto il dibattito analizzando dati e statistiche che fotografano il momento di sofferenza della sanità lombarda, evidenziando il divario crescente rispetto ad altre regioni. Il nodo centrale resta quello delle liste d’attesa: tempi infiniti per esami e visite che spingono, di fatto, i cittadini verso il settore privato.

La situazione nel varesotto

Scendendo nel dettaglio locale, **Luciana Sanarico** ha illustrato le disparità gestionali tra i due distretti della nostra provincia, Sette Laghi e Valle Olona, una frammentazione che complica ulteriormente l’accesso alle cure per gli utenti del territorio.

Non arrendersi: il progetto “SOS Liste di Attesa”

Di fronte a queste difficoltà, le ACLI di Varese hanno ribadito il loro impegno a fianco dei più fragili e degli anziani. **Filippo Cardaci** ha presentato il progetto “SOS Liste di Attesa”, nato nel 2023 dalla collaborazione tra ACLI, CGIL e altre realtà provinciali. L’obiettivo è chiaro: fornire strumenti concreti ai cittadini affinché non rinuncino a far valere i propri diritti nei confronti del servizio sanitario pubblico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it